



Corte dei Conti
SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

SERVIZIO DI SUPPORTO

Roma, li - 4 DIC. 2002

Unione Italiana Ciechi Onlus
Prot. 26406/2002 del 13/12/2002

Prot. n. 5550/11
All. n. uno

All'Unione Italiana Ciechi
Ufficio Presidenza
Via Borgognona, 38

00187

R O M A

OGGETTO: Unione Italiana Ciechi. Esercizi 2000 e 2001. Det. n. 69/2002 del 15 novembre 2002.

Si trasmette - in copia - la determinazione e relativa relazione con cui la Corte ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente sopra indicato.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
Dr. Cataldo Potenzi

/fs



Corte dei Conti

- 2 -

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2000 al 2001 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Unione Italiana Ciechi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Laura Di Caro

PRESIDENTE
Luigi Schiavello



Depositata in Segreteria il - 2 DIC. 2002

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE
Avv. Vincenzina Azara

Per copia conforme



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 novembre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Unione Italiana Ciechi, successivamente trasformato in fondazione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

Visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2000 al 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione Italiana Ciechi per gli esercizi 2000 e 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante:

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'**UNIONE ITALIANA CIECHI** per gli esercizi 2000, 2001

S O M M A R I O

- Premessa

- 1 - Notazioni generali
- 2 - Struttura ed ordinamento
- 3 - Organi
- 4 - Segretario Generale - Il personale
- 5 - Attività
- 6 - I bilanci e la vigilanza governativa
- 7 - La gestione finanziaria - Il conto finanziario
- 8 - Il conto finanziario delle gestioni autonome
- 9 - I residui
- 10 - Il conto economico
- 11 - La situazione patrimoniale
- 12 - La situazione amministrativa
- 13 - Conclusioni

Premessa

La Corte ha riferito sulla gestione dell'Unione Italiana Ciechi fino all'esercizio 1999 ¹. Con la presente relazione si riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21.3.1958 n. 259 sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2000 e 2001 e sui fatti salienti fino alla corrente data.

¹ Atti parlamentari, Camera dei Deputati XIII Legislatura, Doc. XV n.316".

1 - Notazioni generali

L'Unione Italiana Ciechi è stata trasformata in Ente Morale di diritto privato con D.P.R. 23.12.1978 n. 1919, emanato in attuazione dell'art. 115 del D.P.R. 24.7.1977, n. 616, ed ha compiti di rappresentanza e tutela dei minorati della vista.

L'interesse pubblico all'esistenza ed alle attività svolte dalle associazioni di promozione sociale è testimoniato dalle numerose leggi che hanno disposto, a loro favore, contribuzioni che hanno assunto, sostanzialmente, il carattere della continuità.

Con riferimento all'Unione, destinataria come altri enti di carattere assistenziale, delle menzionate contribuzioni, la crescente attenzione dell'ordinamento per le attività che istituzionalmente svolge, si è tradotta nell'attribuzione di mezzi finanziari che, coerentemente con l'esigenza di riqualificazione della spesa pubblica, privilegia, rispetto ai finanziamenti "a cascata", le contribuzioni con destinazione vincolata al raggiungimento di specifici obiettivi.

L'individuata linea di tendenza, rivolta a finanziare obiettivi e programmi determinati ha trovato espressione anche nella legge 23.9.1993 n. 379 che ha trasferito all'Istituto europeo ricerca, formazione, orientamento professionale (IERFOP) ed all'Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione (IRIFOR), una serie di contributi. Questo ultimo Istituto è emanazione dell'Ente - che fornisce anche sede, mezzi finanziari e personale, e partecipa in posizione dominante al governo dell'Istituto stesso, attraverso la presenza di propri rappresentanti nei suoi organi - e svolge specifiche attività, nel rispetto degli indirizzi dati dall'UIC, per favorire l'inserimento nel tessuto produttivo, dei minorati della vista e di altri portatori di handicap ².

² Parte del finanziamento di cui alla legge 379/1993 è stato assegnato all'Istituto Europeo Ricerca Formazione e Orientamento Professionale (IERFOP). Tuttavia detto Sodalizio, che opera soltanto in Sardegna ed ha svolto quasi esclusivamente corsi finanziati dalla Regione sarda, non ha ancora adempiuto compiutamente agli obblighi di documentazione necessaria

Deve rilevarsi, nel periodo di riferimento, un fiorire di iniziative parlamentari volte all'emanazione di disposizioni legislative che vedono l'Unione direttamente o indirettamente partecipe, sia alla Camera che al Senato,. L'ultimo disegno di legge (30.1.2002 n.1073) propone che le associazioni di interesse pubblico nazionale – fra cui l' UIC – concorrano alla ripartizione della quota pari all'otto per mille dell' IRPEF ,liquidata dagli Uffici sulla base delle dichiarazioni annuali. Per completezza va citata la legge 7.12.2000 n. 383 che reca una disciplina generale delle associazioni di promozione sociale, non ancora attuata. Le nuove disposizioni introducono i Registri e gli Osservatori dell'associazionismo regolando, fra l'altro, le prestazioni degli associati, il regime fiscale e le agevolazioni.

2 - **Struttura ed ordinamento**

L'Unione Italiana dei Ciechi, fondata su base associativa il 26 ottobre 1920, è retta da uno statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10.1.1985 n. 53, modificato con decreto del Ministro dell'Interno in data 12.9.1991 che contiene le norme sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Ente e da un Regolamento Generale, approvato dal Consiglio Nazionale in data 11.4.1985, corretto ed integrato dallo stesso organo il 16.5 ed il 28.11.1992, il 17 e 18 settembre 1994 ed il 12.5.1995.

I soci, che si distinguono in effettivi, sostenitori, onorari ed aggregati, ammontavano a 55.997 nel 2000 e a 45.720 nel 2001.

Le finalità istituzionali dell'Unione sono fissate dallo statuto che prevede attività di rappresentanza, tutela e promozione sociale dei ciechi nonché l'attuazione di ogni iniziativa a favore dei non vedenti e dei minorati della vista (da zero a due decimi), collaborando, anche mediante convenzioni, con le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni private. L'Unione opera, inoltre, in campo internazionale a livello mondiale nell'ambito dell'Unione mondiale dei ciechi (NBU) ed a livello europeo attraverso l'Unione Europea dei ciechi (EBU) nonché, a partire dal 1988, mediante l'adesione all'EUCREA (Comitato internazionale per le creatività delle persone handicappate), ed all'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità..

Nel corso del 1998 l'UIC ha assunto ufficialmente la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS - riconosciuta agli Enti senza fine di lucro che operino offrendo servizi e vantaggi alle categorie a disagio, iscrivendosi all'anagrafe unica istituita presso il Ministero delle Finanze (D.Lgs. 4.12.1997 n. 460). Detta qualifica comporta una serie di agevolazioni fiscali per la cui concessione il decreto 460 suddetto riduce all'essenziale gli obblighi contabili pur richiamando, a fronte delle agevolazioni concesse, il rispetto di criteri di trasparenza e di efficienza. Di conseguenza, il Consiglio Nazionale ha adottato, con delibera 22.4.1999 n. 5 le relative modifiche regolamentari (Regolamento gestione finanziaria;

Regolamento per la formazione e la tenuta degli inventari; Regolamento per il servizio economato, gli acquisti e le forniture) entrate in vigore l'1.1.2001.

Detta regolamentazione, ispirata ad una impostazione più moderna, consente l'applicazione alle gestione speciali (Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" e Centro Nazionale Tiflotechico) del bilancio aziendale, una più facile ed immediata comprensione degli strumenti contabili ed una puntuale esposizione di tutti gli adempimenti delle gestioni finanziarie.

Nell'ambito del XX° Congresso Nazionale sono state apportate alcune modifiche, sia tecniche che formali, anche allo Statuto Sociale, modifiche che hanno avuto come obiettivo principale, lo snellimento dell'organizzazione interna nell'ottica del principio del decentramento di funzioni e competenze, sul modello in atto nelle pubbliche amministrazioni.

3 - Organi

L'UIC ha un'organizzazione unitaria nazionale che si articola su base regionale, provinciale ed intercomunale.

Sono organi dell'Unione:

- a) il Congresso;
- b) il Consiglio Nazionale;
- c) la Direzione Nazionale;
- d) l'Ufficio di Presidenza Nazionale;
- e) il Presidente Nazionale;
- f) il Collegio Nazionale dei Sindaci;
- g) il Collegio dei Probiviri;
- h) l'Assemblea Regionale;
- i) il Consiglio Regionale;
- l) l'Ufficio di Presidenza Regionale;
- m) il Presidente Regionale;
- n) il Collegio dei Sindaci del Consiglio Regionale;
- o) l'Assemblea della Sezione Provinciale;
- p) il Consiglio della Sezione Provinciale;
- q) L'Ufficio di Presidenza della Sezione Provinciale;
- r) il Presidente della Sezione Provinciale;
- t) il Consiglio della Sezione Intercomunale.

Tutti gli organi dell'Unione, la cui ampia articolazione territoriale è in linea con le previsioni del legislatore per le associazioni di promozione sociale, restano in carica 4 anni e si rinnovano nelle assemblee post-congressuali. I loro membri sono rieleggibili.

Il presidente, i Consiglieri Nazionali, i Probiviri effettivi e supplenti ed i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Sindaci, che si completa con altri due componenti designati rispettivamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero del Tesoro (art. 36 dello Statuto)

nominati nel novembre del 1997, sono decaduti dal mandato nel novembre del 2001; le relative cariche sono state rinnovate nell'ambito del XX Congresso Nazionale (Roma 2001).

Per la partecipazione agli organi centrali dell'Unione, ad esclusione del Consiglio Nazionale per il quale non è prevista alcuna remunerazione, spettano i seguenti compensi annui lordi.

	(in milioni di lire)	
	<u>2000</u>	<u>2001</u>
Presidente Nazionale	50	50
Vice Presidente Nazionale	30	30
Componenti della Direzione Nazionale	13	13
Presidente del Collegio Nazionale dei Sindaci	9	9
Componente del Collegio Nazionale dei Sindaci	6	6

I componenti del Consiglio Nazionale e del Collegio dei Probiviri, percepiscono un compenso di lire due milioni annui lordi. Per gli organi periferici è prevista solo a favore dei Presidenti regionali e provinciali, un'indennità mensile lorda nelle misure massime di 1,8 milioni, a carico delle rispettive strutture periferiche.

4 - Segretario Generale – Il personale

Il Segretario Generale, la cui nomina è stata rinnovata nel 2001, svolge una funzione importante nell'ambito dell'Unione. In particolare: 1) partecipa alle riunioni del Congresso Nazionale, del Consiglio Nazionale e della Direzione Nazionale; 2) vigila sulle legittimità di tutti gli atti amministrativi e redige i verbali delle riunioni di cui sub 1), con eccezione di quelli del Congresso Nazionale; 3) firma gli ordini di pagamento e di incasso; 4) è il superiore gerarchico del personale della Sede centrale; 5) collabora con il Presidente Nazionale nell'espletamento delle sue funzioni e nello svolgimento delle iniziative di carattere associativo.

In caso di impedimento temporaneo, il Segretario Generale è sostituito da altra persona, anche non dipendente, su nomina del Presidente Nazionale.

L'Unione che nel 2000 ha adottato una pianta organica, provvede all'assunzione delle unità necessarie alla sede centrale, all'IRIFOR, al Centro studi e riabilitazione "Giuseppe Fucà", al Centro Nazionale Tiflotecnico, al Centro Nazionale del libro parlato e del servizio stampa associativo – gestioni queste ultime tutte autonome dell'Ente – secondo le esigenze del momento ³.

Il personale delle sedi periferiche è assunto direttamente da queste ultime che – considerata l'autonomia amministrativa e contabile di cui dispongono – sopportano la relativa spesa.

A tutto il personale si applica il contratto nazionale di lavoro delle aziende del terziario e servizi, ad eccezione di quello dipendente del Centro studi e riabilitazione che fruisce del contratto collettivo nazionale del turismo (il Centro ha struttura alberghiera).

La consistenza del personale risulta essere di 66 unità nel 2000 e di 72 unità nel 2001.

³ L'Ente ha provveduto all'adozione di una pianta organica con decorrenza 1-1-2000.

L'Ente, inoltre, anche nel periodo considerato, si è avvalso di collaborazioni coordinate e continuative e di incarichi temporanei (questi ultimi nell'ambito del Centro Tiflotechico e del Centro Studi e Riabilitazione).

Nei prospetti che seguono si è provveduto a ripartire il costo del personale, tenendo distinti i compensi per incarichi temporanei e per collaborazioni coordinate e continuative, con riguardo alle strutture che ne fruiscono, al fine di porre in rilievo oltre che le variazioni annuali, anche le diverse incidenze degli oneri in questione sulle spese correnti:

COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

(in milioni di lire)

	2000	2001
Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	147,7	209,1
Totale	147,7	209,1

INCIDENZA PERCENTUALE DEGLI ONERI PER IL PERSONALE E DELLE COLLABORAZIONI CONTINUATIVE SUL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

SEDE CENTRALE

(in milioni di lire)

	2000	2001
Importo spese correnti	8.496,7	8.720,0
Importo oneri per il personale	1.705,8	1.551,7
Incidenza	20	17,7
Importo collaborazioni continuative	147,7	209,1
Incidenza	1,7	2,3
Totale incidenza	21,7	20

"LE TORRI" – CENTRO STUDI E RIABILITAZIONE "G. FUCÀ"

(in milioni di lire)

	2000	Variaz. % risp. anno precedente	2001	Variaz. % risp. anno precedente
Stipendi e assegni fissi	510,5	3,42	305,3	-40,1
Compensi lavoro straordinario	4,8	-47,2	1,6	-66,6
Indennità rimborsi missioni	1,4	-62,1	0,8	-42,8
Oneri previdenziali ed assistenziali	168,5	17,9	100,9	-40,1
Totale A	685,2	5,5	408,6	-40,3
Indennità di anzianità e fine rapporto	42,0	6,8	16,0	-61,9
Totale B	727,2	5,6	424,6	-41,6

Incidenza degli oneri per il personale e degli incarichi temporanei sul totale delle spese correnti

(in milioni di lire)

	2000	2001
Importo spese correnti	1375,3	852,2
Importo oneri per il personale	727,2	424,6
Incidenza percentuale	52,8%	49,8%
Importo incarichi temporanei	120,0	77,3
Incidenza percentuale	8,6%	9,0%
Totale incidenza	61,4%	58,8%

CENTRO NAZIONALE TIFLOTECNICO

(in milioni di lire)

	2000	Variaz. % risp. anno precedente	2001	Variaz. % risp. anno precedente
Stipendi e assegni fissi	241,8	4,1	228,9	-5,3
Compensi lavoro straordinario	5,6	-35,6	13,3	137,5
Indennità rimborsi missioni	25,1	12,5	25,1	=
Oneri previdenziali ed assistenziali	64,5	-6,3	67,6	4,8
Totale A	337,0	1,5	334,6	-0,7
Indennità di anzianità e fine rapporto	19,5	5,4	4,3	-77,9
Totale B	356,5	1,7	338,7	-4,9

Incidenza degli oneri per il personale e degli incarichi temporanei sul totale delle spese correnti

(in milioni di lire)

	2000	2001
Importo spese correnti	2.501,5	3.191,8
Importo oneri per il personale	356,5	338,7
Incidenza percentuale	14,2%	10,6%
Importo carichi temporanei	47,9	45,2
Incidenza percentuale	1,9%	1,4%
Totale incidenza	16,1%	12%

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO

(in milioni di lire)

	2000	Variaz. % risp. anno precedente	2001	Variaz. % risp. anno precedente
Stipendi e assegni fissi	832,4	26,5	1.161,8	39,5
Compensi lavoro straordinario	8,1	-31,9	7,6	-6,1
Indennità, spese trasporto, missioni	69,4	218,3	24,2	-65,1
Oneri previdenziali ed assistenziali	312,9	36,8	384,7	22,9
Totale A	1.222,8	32,8	1.578,3	29,0
Indennità di anzianità e fine rapporto	61,9	25,5	135,5	118,9
Totale B	1.284,7	32,5	1.713,8	33,4

Incidenza degli oneri per il personale e degli incarichi temporanei sul totale delle spese correnti

(in milioni di lire)

	2000	2001
Importo spese correnti	4.250,0	4.284,1
Importo oneri per il personale	1.284,7	1.713,8
Incidenza percentuale	30,2%	40%
Importo incarichi temporanei	47,5	47,0
Incidenza percentuale	1,1%	1,0%
Totale incidenza	31,3%	41,0%

STAMPA ASSOCIATIVA

(in milioni di lire)

	2000	Variaz. % risp. anno precedente	2001	Variaz. % risp. anno precedente
Stipendi e assegni fissi	209,3	8,4	177,0	-15,4
Compensi lavoro straordinario	14,1	28,1	14,0	=
Indennità, spese trasporto, missioni	11,7	-27,3	12,9	10,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	61,4	3,8	49,1	-20,0
Totale A	296,5	6,1	253,0	-14,6
Indennità di anzianità e fine rapporto	18,3	14,3	15,5	-15,3
Totale B	314,8	6,6	268,5	-14,7

Incidenza degli oneri per il personale e degli incarichi temporanei sul totale delle spese correnti

(in milioni di lire)

	2000	2001
Importo spese correnti	1.360,1	1.785,7
Importo oneri per il personale	314,8	268,5
Incidenza percentuale	23,1%	15,0%
Importo incarichi temporanei	99,9	104,7
Incidenza percentuale	7,3%	5,8%
Totale incidenza	30,4%	20,8%

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ONERI PER IL PERSONALE, LE COLLABORAZIONI E GLI INCARICHI

(in milioni di lire)

	2000	Variaz. % risp. anno precedente	2001	Variaz. % risp. anno precedente
Sede centrale	1.853,5	19,5	1.760,8	-5,0
Casa albergo "Le Torri"	847,2	4,6	501,8	-40,7
Centro Nazionale Tiflotecnico	404,4	3,3	383,9	-5,0
Centro Nazionale del Libro Parlato	1.332,2	31,0	1.760,8	32,1
Stampa Associativa	414,7	6,2	373,2	-10,0
Totale	4.852,0	16,7	4.780,5	-1,4

Gli oneri complessivi per il personale a tempo indeterminato, per il personale stagionale del Centro Studi e Riabilitazione di Tirrenia e per le collaborazioni ed incarichi hanno registrato un incremento nel 2000 (+16,7) ed un modesto decremento nell'anno successivo (-1,4).

5 - Attività

Nel periodo in esame l'Ente ha promosso, con apprezzabile impegno, tutte le iniziative ritenute idonee a favorire l'integrazione sociale dei non vedenti, attraverso la concreta attuazione dei principi contenuti negli artt. 3, 4 e 38 della Costituzione.

L'attività dell'Unione è stata espletata, oltre che a livello nazionale dalla sede centrale, a livello locale mediante i Consigli regionali e le Sezioni provinciali che costituiscono il nucleo organizzativo elementare dell'Unione e svolgono, prevalentemente, attività di assistenza ai soci.

Il prospetto che segue espone la situazione relativa ai costi delle prestazioni istituzionali negli anni di riferimento:

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in milioni di lire)

	2000			2001		
	Costi	Incidenza	Spese corr.	Costi	Incidenza	Spese corr.
		Prestazioni			Prestazioni	
Commissioni di studio	79,9	2,2	0,9	760	2,3	0,8
Iniziative a favore dei giovani	56,8	1,7	0,6	48,7	1,5	0,5
Convegni professionali	186,7	5,5	2,9	108,	3,2	1,2
Interventi solidarietà ai soci	1,5	0,04	0,01	62,9	1,8	0,7
Contributi a Consigli regionali ecc.	146,2	4,16	1,7	147,6	4,4	1,6
Promozione e tutela, studio, ricerca	840,6	23,9	9,8	698,4	20,5	7,0
Rapporti associazioni estere	189,2	5,4	2,2	224,8	6,6	2,5
Fondo sociale triennale	2.000	57	23,5	2.000,0	58,8	22,9
Premi campagna tesseramento	=	=	=	22,1	0,6	0,2
Contributi altre associazioni e organizzazioni	7	=	=	11,5	0,3	0,1
Totale	3.507,9	100,0	41,6	3.400	100	45,5

Non si ritiene di comprendere, nel prospetto, il costo per la gestione del libro parlato, per la quale è previsto un contributo a destinazione vincolata.

I dati surriportati evidenziano come i costi per le prestazioni istituzionali, che assorbono il 41,6% delle spese correnti nel 2000 ed il 45,5% nel 2001, hanno subito nel primo anno del biennio una variazione del 18% mentre nel 2001 hanno registrato una diminuzione del -3%. Significative risultano le spese sostenute per il fondo sociale triennale per le iniziative di promozione e tutela studio e ricerche (durante tutto il biennio) e per i rapporti con le associazioni estere.

Di rilievo anche il contributo per i Consigli regionali e le Sezioni provinciali.

Nell'ambito dell'attività svolta, di particolare importanza si appalesa quella delle quattro strutture interne, gestite dall'Unione, che verranno esaminate, e per le quali sono stati definiti specifici indicatori di efficienza e di efficacia che possono fornire elementi utili alla valutazione dell'andamento gestorio delle stesse.

Centro Nazionale del Libro Parlato

Il Centro, gestione autonoma dal 1985, è articolato in tre Sezioni: opere, duplicazioni e duplicazione stampa sonora.

La prima realizza audiolibri che l'Unione distribuisce ai non vedenti ed a coloro che presentino gravi difficoltà di lettura. L'iscrizione al servizio è gratuita.

La seconda provvede essenzialmente alla duplicazione delle opere ed alla etichettatura. La terza si occupa della duplicazione della stampa sonora, i cui costi, in quanto pubblicazione (in senso lato), gravano sulla stampa associativa che, di conseguenza, ne introita i proventi.

I prospetti che seguono compendiano i dati essenziali relativi al periodo in esame:

Sezione opere

Anno	Opere	MASTER PRODOTTI	Ore di registrazione
2000	493	3.304	4.956
2001	462	3.281	4.921

Sezione duplicazione

	2000		2001	
	Opere	Cassette	Opere	Cassette
Opere duplicate e spedite	349	81.480	409	89.335

Sezione duplicazione – Stampa sonora

Riviste	Periodicità	Cassette duplicate	
		2000	2001
Notizie internazionali	Mensile	1.307	0
Il Portavoce	Mensile	2.902	2.623
Sonorama	Trimestrale	2.098	1.947
Dal pensiero alla mano	Quadrimestrale	661	624
Tiflogia per l'integrazione	Trimestrale	261	207
Libro parlato novità	Mensile	37.169	118.946
Kaleidos	Trimestrale	1.053	1.862
Spigolature musicali	Bimestrale	298	237
Corriere dei Ciechi	Mensile	4.287	5.462
Senior	Bimestrale	1.709	1.205
Pub	Trimestrale	1.361	610
Totale		53.106	133.723

La stampa associativa

La stampa associativa – che dal 1991 è struttura distinta dal Centro Nazionale del libro parlato – è strumento di particolare importanza per l'Unione perché consente di aggiornare i propri soci e dirigenti sulle attività e sulle problematiche della categoria, di informare l'opinione pubblica, in particolare gli operatori del settore, e di fornire supporti informativi e didattici in funzione dell'integrazione scolastica e delle occupazioni professionali dei minorati della vista.

Ai fini della diffusione delle stampe, sono stati utilizzati, oltre a cassette sonore, caratteri normali e braille.

I prospetti che seguono, compendiano i dati relativi all'attività della stampa associativa.

Sezione stampa sonora

Riviste	Abbonati	
	2000	2001
Il Portavoce	265	259
Sonorama	207	183
Pub	165	145
Dal pensiero alla mano	206	183
Tiflologia per l'integrazione	61	46
Circolari	78	90
Spigolatura musicali	40	39
Il Corriere dei Ciechi	380	726
Oltre il confine	=	147
Oftalmologia sociale	150	129
Kaleidos	265	267
Notizie internazionali	44	26
Totale abbonati	1.865	2.240

Stampa associativa in nero e Braille

RIVISTE	2000	2001
Corriere Braille	22.451	92.054
Il Progresso	13.514	13.281
Voce nostra	3.629	6.694
Gennariello	10.685	10.490
Tiflologia per l'integrazioni	355	289
Kaleidos	0	16.145
TOTALE	50.634	138.953

"Le Torri" Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà"

Il Centro studi vacanza e riabilitazione "Giuseppe Fucà", ammesso dalla CEE dal 1988, tra quelli di riabilitazione del progetto Helios, è un centro polifunzionale utilizzato, oltre che come struttura residenziale per le vacanze, anche come punto di studio e riabilitazione presso il quale si svolgono seminari, corsi di aggiornamento, riunioni e manifestazioni dell'Unione.

Centro Nazionale Tiflotecnico

Il Centro, che è in gestione autonoma dal 1983, provvede alla vendita di ausili tiflotecnici allo scopo di garantire la reperibilità di strumenti scarsamente remunerativi sul piano commerciale, o di calmierare il mercato di quelli normalmente prodotti. L'Ente garantisce che il Centro è l'unica organizzazione, in Italia, in grado di mettere a disposizione strumenti tiflotecnici progettati e distribuiti in proprio.

Per incrementare l'utenza e la destinazione di risorse alla ricerca ed alla produzione e distribuzione di nuovi prodotti tiflotecnici è stato costituito un Polo Informatico Nazionale. Meritevole di particolare menzione, inoltre, è la continuazione, che parte dal Centro, in collaborazione con il televideo

della RAI, del servizio telesoftware per non vedenti, iniziato in via sperimentale nel luglio del 1990, con il quale si provvede alla trasmissione di un ampio stralcio del quotidiano "La Stampa", del settimanale "Avvenimenti", nonché del bollettino e delle informazioni a cura dell'UIC. Si tratta di trasmissioni criptate che vengono ricevute con un personal computer dotato di apposite schede fornite dal Centro Nazionale: i non vedenti leggono il monitor attraverso le periferiche display braille e sintetizzatori di voci.

La gestione finanziaria e patrimoniale

La gestione finanziaria e patrimoniale della sede centrale e delle sedi periferiche è disciplinata dal regolamento amministrativo contabile approvato dalla Direzione Nazionale in data 13/11/99 ed entrato in vigore il 1/1/2001.

Ferma restando l'autonomia delle sedi periferiche, i rapporti finanziari con la sede centrale, sono i seguenti:

Tesseramento soci – Per il biennio considerato il contributo associativo annuale (96.000 per i titolari di reddito e 20.000 per i soci privi di reddito) è stato così ripartito: il 16,6 % alla sede centrale, il 62,50% alle Sezioni Provinciali ed il restante 20,83% ai Consigli Regionali;;

Contributi finanziari – La sede centrale corrisponde a quelle periferiche contributi diretti alla ristrutturazione e realizzazione delle sedi sociali, nonché a favorire lo svolgimento delle rispettive attività;

Patrimonio – Il patrimonio dell'Unione fa capo, esclusivamente, alla sede centrale ed è amministrato dalla Direzione nazionale e dagli organi periferici dalla stessa delegati. Le Sezioni Provinciali, inoltre, propongono agli organi centrali l'acquisto o l'alienazione di immobili e l'accettazione di donazioni, eredità e legati a favore dell'Unione.

6 - I bilanci e la vigilanza governativa

Con legge 15.12.1998 n. 438 è stato stabilito che, a decorrere dal 2001, il Ministro per la solidarietà sociale, tenuto conto delle relazioni presentate dalle associazioni di promozione sociale alla Presidenza del Consiglio in sede di concessione di contributi, riferirà al Parlamento su: l'ammontare dei contributi statali concessi a ciascuna associazione; i risultati conseguiti dalle stesse nella gestione finanziaria, specificando l'ammontare delle spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per le voci residuali; la regolarità dei bilanci preventivi e consuntivi; i progetti e le attività svolte a favore degli associati, effettuando, così, i controlli più volte auspicati.

7 - La gestione finanziaria – Il conto finanziario

Per una valutazione di sintesi è stato elaborato il seguente prospetto:

(in milioni di lire)

ENTRATE	2000	2001	SPESE	2000	2001
Entrate correnti	9.843,9	8.101,1	Spese correnti	8.496,6	8.719,9
Entrate in c/ capitale	=	42,1	Spese in c/ capitale	246,2	199,6
Partite di giro (1)	39.390,1	36.391,6	Partite di giro	39.390,1	36,3916
Totale entrate	49.234	44.535,0	Totale spese	48.132,9	45.311,1
Disavanzo	=	776,1	Avanzo	1.101,1	
Totale a pareggio	49.234	45.311,1	Totale a pareggio	49.234,0	45.311,1

(1) in detto importo sono ricompresi i dati relativi alle gestioni speciali (10.005,8 milioni nel 2000 e 10.113,6 milioni nel 2001).

Il disavanzo registrato nel 2001 è dovuto essenzialmente al minore importo del contributo statale per le associazioni di promozione sociale (2 miliardi nel 2000 ed 1 miliardo nel 2001). Nelle tabelle che seguono sono riportati analiticamente, per una migliore comprensione e per un più adeguato esame comparativo, i dati della gestione finanziaria dell'Ente, relativi agli esercizi oggetto di referto.

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	2000	2001
ENTRATE CORRENTI		
<u>Contributi dello Stato per prestazioni istituzionali</u>	4.000,0	4.000
<u>Trasferimenti attivi correnti</u>		
- contributi di privati	1,4	4,1
- oblazioni, lasciti, donazioni in denaro	981,3	488,2
- quote e contributi associativi	820	880
- rimborsi da gestioni speciali	300	300
- donazioni e lasciti finalizzati	-	-
- contrib. associaz. di promoz. sociale	2000	1000
-cont. Enti naz. Ed intern.	=	10
<u>Rendite e proventi patrimoniali</u>		
- affitti di immobili	85,5	84,7
- interessi attivi su depositi, investimenti e c/c	995,6	983,6
<u>Entrate non classificabili in altre voci</u>		
- proventi vari straordinari	193,1	19,9
- avanzi gestioni autonome:		
- Le Torri	175,0	-
- Centro Nazionale Tiflotecnico	82,1	89,5
<u>Poste correttive e compensative di spese correnti</u>	209,6	241,0
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.843,6	8.101,1
ENTRATE IN C/ CAPITALE		
- alienazione immobili e diritti reali	=	=--
- alienazione di mobili registrati	=	6,0
- realizzi di part.ne, quote, titoli e valori immobiliari	=	=
- accensione di debiti	=	=
-Riscossione crediti	=	36,1
PARTITE DI GIRO	29.384,3	26.278,0
GESTIONI AUTONOME		
- Le Torri	1.375,3	847
- Centro Nazionale Tiflotecnico	2.582,6	1.069,5
- Stampa associativa	1.454,6	1.785,7
-- Libro parlato	4.593,3	4.284,1
TOTALE GENERALE ENTRATE	49.233,7	44.534,8

(in milioni di lire)		
SPESE CORRENTI	2000	2001
<u>Spese per gli organi dell'Ente</u>	824,8	579,2
<u>Oneri per il personale in servizio</u>	1.705,8	1.795,6
<u>Spese per acquisto beni e servizi</u>	1.070,9	1.137,7
<u>Prestazioni istituzionali</u>	3.508,3	3.400,1
<u>Oneri finanziari</u>	0,8	0,7
<u>Oneri tributari</u>	260,3	274,1
<u>Spese non classificabili in altre voci:</u>		
- oneri vari straordinari	160	99,5
- disavanzi gestioni autonome:		
- Stampa associativa	945,9	1.392,9
- Libro parlato	=	34,1
- Le Torri- Centro studi e riabil. Fucà	=	4,9
- trasporti e facchinaggio	19,2	=
<u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u>	0,6	1
TOTALE SPESE CORRENTI	8.496,6	8.718,8
SPESE IN C/ CAPITALE		
- acquisto beni uso durevole e spese immobiliari	=	=
- acquisto immobilizzazioni tecniche	234,3	155,9
- estinzione mutui ed anticipazioni	11,9	7,7
- Crediti ed anticipazioni	=	36,1
PARTITE DI GIRO	29.384,1	26.278,0
GESTIONI AUTONOME		
- Le Torri	1.375,3	852
- Centro Nazionale Tiflotecnico	2.582,6	3.191,8
- Stampa associativa	1.454,7	1.785,7
-- Libro parlato	4.593,3	4.284,1
TOTALE GENERALE SPESE	48.132,9	45.311,1

Autonomia finanziaria

= contributi associativi + trasferimenti correnti
Contributi associativi + contributo statale + trasferimenti correnti

(in milioni di lire)			
2000	$\frac{820,0+3.023,7}{820,0+6000,0+3.023,7}$	$\times 100$	= 39,04
2001	$\frac{880,0+2.221,0}{880+5.000+2.221}$	$\times 100$	= 38,2

I dati surriportati mostrano una sostanziale stabilità dell'autonomia finanziaria dell'Ente.

Tra le voci di spese le più significative sono quelle istituzionali: gli indicatori sottoindicati ne espongono il rapporto con le entrate correnti.

(in milioni di lire)

	2000	2001
<u>Prestazioni istituzionali</u>	<u>3.508,3</u> = 35,6	<u>3.400,1</u> = 41,9
Entrate correnti	9.843,6	8.101,1

Per una più approfondita analisi dei flussi finanziari sono stati elaborati gli ulteriori indici:

Velocità di gestione delle spese correnti

(in milioni di lire)

	2000	2001
<u>Pagamenti spese correnti (competenze)</u>	<u>7.984,5</u> = 0,93	<u>6.889,8</u> = 0,79
Impegni spese correnti	8.496,7	8.719,9

Velocità di riscossione delle entrate proprie

(in milioni di lire)

	2000	2001
<u>Riscossione entrate contributive+altre entrate</u>	<u>511,8+3.020,4</u> = 0,91	<u>329,4+1.724,1</u> = 0,68
Accertamenti entrate contributive+altre entrate	820+3.023,7	880+2.221

Velocità riscossioni e pagamenti

(in milioni di lire)

	2000	2001
Entrate indici	0,92	0,68
Spese indici	0,93	0,79

I dati evidenziano un peggioramento della velocità di riscossione delle entrate proprie che si ripercuote sia sulla velocità di gestione delle spese correnti che sulla velocità di riscossione e pagamenti.

Rigidità della spesa corrente

(in milioni di lire)

<u>Spese per gli organi + spese funzionamento + oneri per personale ed incarichi</u> Entrate contributive + entrate derivanti da trasferimenti correnti			
2000	$\frac{824,8+1.805,6+971,1}{820,0+6.000}$	x 100	=52,8
2001	$\frac{579,2+1.795,6+1.137,7}{880,0+5.000}$	x 100	= 59,7

8 - Il conto finanziario delle gestioni autonome

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alla gestione finanziaria delle strutture autonome. (La situazione dei "Centro Studi e Riabilitazione G. Fucà" di Tirrenia e " Centro Nazionale Tiflotecnico", in aderenza a quanto stabilito dalla Direzione Nazionale il 13/9/2001, relativamente a quest'ultimo anno, è stata ricostruita nelle sue componenti finanziarie, secondo la contabilità aziendale con il metodo della partita doppia, tuttavia ai fini di una comparazione con l'anno 2000 si ritiene di rielaborare i prospetti nel modo tradizionale.)

"LE TORRI"

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	2000	2001	SPESE	2000	2001
Entrate correnti	1.375,3	847,3	Spese correnti	1.375,3	852,2
Entrate in c/ capitale	-	-	Spese in c/ capitale	--	-
Partite di giro	-	-	Partite di giro	-	-
Totale entrate	1.375,3	847,3	Totale spese	1.375,3	852,2
Disavanzo		4,9			
Totale a pareggio	1.375,3	852,2			

Tra le spese correnti, come nella precedente gestione, sono state ricomprese erroneamente quelle del capitolo "Spese di straordinaria manutenzione beni immobili ed ammortamenti" che avrebbero dovuto figurare tra le spese in conto capitale. Il disavanzo d'esercizio dell'anno 2001 è stato inserito nel cap. 46 delle spese della sede centrale. La contrazione del risultato gestionale è dovuta a lavori di manutenzione e

riammodernamento del complesso recettivo, che hanno determinato la sospensione dell'attività per sei mesi.

STAMPA ASSOCIATIVA

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	2000	2001	SPESE	2000	2001
Entrate correnti	1.360,1	1.785,7	Spese correnti	1.360,1	1.785,7
Entrate in c/ capitale	=	=	Spese in c/ capitale	=	=
Partite di giro	125,9	=	Partite di giro	125,9	=
Totale entrate	1.486,0	1.785,7	Totale spese	1.484,0	1.785,7

La gestione chiude contabilmente a pareggio. Il risultato è stato ottenuto grazie al contributo dello Stato finalizzato all'editoria ed a quello erogato dall'Unione a copertura del disavanzo finanziario (945,9 milioni per il 2000 e 1.392 milioni nel 2001).

CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI MATERIALE TIFLOTECNICO

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	2000	2001	SPESE	2000	2001
Entrate correnti	2.582,6	1.069,6	Spese correnti	2.501,6	3.191,8
Entrate in c/ capitale	=	-	Spese in c/ capitale	=	-
Partite di giro	235,8	-	Partite di giro	235,8	-
Totale entrate	2.818,4	1.069,6	Totale spese	2.737,4	3.191,8
Avanzo o Disavanzo	-	-2.122,2		81	
Totale a pareggio		3.191,8		2.818,4	

Come già fatto presente nella precedente relazione, nel biennio in esame non risultano impegni per "spese generali e utilizzazione in comodato degli uffici" che sono state fatte gravare,quasi completamente ,sulla contabilità della Sede Centrale.

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	2000	2001	SPESE	2000	2001
Entrate correnti	4.250,0	4.284,0	Spese correnti	4.250,0	4.284,0
Entrate in c/ capitale	=	=	Spese in c/ capitale	=	=
Partite di giro	723,8	=	Partite di giro	723,8	=
Totale entrate	4.973,8	4.284,0	Totale spese	4.973,8	4.284,0

Considerata la peculiarità della gestione, basata esclusivamente sul finanziamento statale, significativi si appalesano i seguenti indici di bilancio che mostrano l'incidenza degli oneri disaggregati, sul totale delle spese correnti.

(in milioni di lire)

	2000		2001	
<u>Personale + incarichi</u> Spese correnti	<u>880,1</u> 4.250	= 0,20	<u>1.208,8</u> 4.284,1	= 0,28
<u>Spese generali</u> Spese correnti	<u>200</u> 4.250	= 0,04	<u>200</u> 4.284,1	= 0,04
<u>Materiali di consumo</u> Spese correnti	<u>300</u> 4.250	= 0,07	<u>404,9</u> 4.284,1	= 0,09
<u>Centri di distribuzione</u> Spese correnti	<u>1.207,6</u> 4.250	= 0,28	<u>991,4</u> 4.284,1	= 0,23
<u>Iniziative varie</u> Spese correnti	<u>1.050</u> 4.250	= 0,24	<u>9,2</u> 4.284,1	= 0,002
<u>Macchinari</u> Spese correnti			<u>11,8</u> 4.284,1	= 0,02

Gli indici mostrano valori che risultano modificati in misura più rilevante per le iniziative varie, evidenziando una elasticità della spesa non riscontrabile nel passato.

9 - I residui

Nei prospetti che seguono sono esposti i dati relativi ai residui attivi e passivi della sede centrale e delle gestioni autonome, seguiti da indici di bilancio che ne evidenziano l'incidenza percentuale sul totale accertato ed impegnato, nonché la percentuale di smaltimento:

RESIDUI

(in milioni di lire)

RESIDUI ATTIVI	2000	2001
All'1/1	6.226,2	19.016,9
Maggiore accertamento	=	=
Minore accertamento	=	101,2
Totale	6.226,2	18.915,7
Riscossi	2.344,8	8.748,5
Al 31/12/	3.881,3	10.167,2
Dell'esercizio	15.135,5	4.714,2
Totale generale	19.016,8	14.881,4
RESIDUI PASSIVI		
All'1/1	33.590,4	29.734,7
Maggiore accertamento	=	=
Minore accertamento	330,4	198,2
Totale	33.260,0	29.536,5
Pagati	5.534,5	8.276,3
Al 31/12/	27.725,5	21.260,2
Dell'esercizio	2.009,2	3.803,6
Totale generale	29.734,7	25.063,8

Incidenza residui attivi

(in milioni di lire)

		<u>Totale residui attivi</u>	X 100	
		<u>Totale accertamenti di competenza</u>		
2000		<u>19.016,9</u>	x 100	38,6
		49.233,7		
		<u>14.881,4</u>	x 100	33,4
		44.534,8		

Incidenza residui passivi

(in milioni di lire)

		<u>Totale residui passivi</u>	X 100	
		<u>Totale impegni di competenza</u>		
2000		<u>29.734,7</u>	x 100	61,7
		48.132,9		
2001		<u>25.063,8</u>	x 100	55,3
		45.311,1		

Residui attivi - smaltimento

(in milioni di lire)

		<u>Residui riscossi + minori accertamenti</u>	X 100	
		<u>Residui all'1.1 + maggiori accertamenti</u>		
2000		<u>2.344,8 + 0,0</u>	x 100	37,6
		6.226,2 + 0,0		
2001		<u>8.748,5 + 101,2</u>	x 100	46,5
		19.016,9 + 0,0		

Residui passivi - smaltimento

(in milioni di lire)

		<u>Residui pagati + minori impegni</u>	X 100	
		<u>Residui all'1.1 + maggiori impegni</u>		
2000		<u>5.534,5 + 330,4</u>	x 100	17,4
		33.590,4 + 0,0		
2001		<u>8.276,3 + 198,2</u>	x 100	= 28,5
		29.734,7 + 0,0		

Gli indici relativi ai residui della sede centrale espongono, per il biennio in esame, un'incidenza dei residui attivi pressochè stabile e passivi con andamento crescente ed uno smaltimento, per gli uni e per gli altri in miglioramento. Occorre, comunque, precisare che tra i residui della Sede centrale sono ricompresi, per l'anno 2001, anche quelli del Centro Nazionale di produzione e Distribuzione Tiflotecnico.

"LE TORRI" – CENTRO STUDI E RIABILITAZIONE "GIUSEPPE FUCÀ"

RESIDUI

(in milioni di lire)

RESIDUI ATTIVI	2000	2001
All'1/1	55,9	=
Maggiore accertamento	=	=
Minore accertamento	=	=
Totale	55,9	=
Riscossi	55,9	=
Al 31/12/	=	=
Dell'esercizio	=	=
Totale generale	=	=
RESIDUI PASSIVI	2000	2001
All'1/1	167,3	=
Maggiore accertamento	=	=
Minore accertamento	=	=
Totale	167,3	=
Pagati	167,3	=
Al 31/12/	=	=
Dell'esercizio	=	=
Totale generale	=	=

SERVIZIO STAMPA ASSOCIATIVA

RESIDUI

(in milioni di lire)

RESIDUI ATTIVI	2000	2001
All'1/1	636,2	848,4
Maggiore accertamento	=	=
Minore accertamento	=	172,9
Totale	636,2	675,5
Riscossi	233,8	446,2
Esercizi precedenti	402,4	229,4
Dell'esercizio	446,0	1.602,9
Al 31/12/	848,4	1.832,3
RESIDUI PASSIVI	2000	2001
All'1/1	116,5	26,5
Maggiore accertamento	=	=
Minore accertamento	=	=
Totale	116,5	26,5
Pagati	116,5	26,5
Esercizi precedenti	=	=
Dell'esercizio	38,8	387,1
Al 31/12/	38,8	387,1

La differenza fra l'ammontare dei residui passivi al 31/12/2000 e l'ammontare degli stessi all'1/1/2001 (12 milioni) è stata, dall'Ente, inserita fra i residui passivi della sede centrale.

STAMPA ASSOCIATIVA

Incidenza residui attivi

(in milioni di lire)

		Totale residui attivi Totale accertamenti di competenza	X 100	
2000		848,4	x 100	58,3
		1.454,6		
2001		1.832,3	x 100	102,6
		1.785,7		

Incidenza residui passivi

(in milioni di lire)

		Totale residui passivi Totale impegni di competenza	X 100	
2000		38,8	x 100	= 2,66
		1.454,7		
2001		387,1	x 100	21,6
		1785,7		

Residui attivi - smaltimento

(in milioni di lire)

		Residui riscossi + minori accertamenti Residui all'1.1 + maggiori accertamenti	X 100	
2000		233,8 + 0,0	x 100	= 36,7
		636,2 + 0,0		
2001		446,2 + 172,9	x 100	= 72,9
		848,4 + 0,0		

Residui passivi - smaltimento

(in milioni di lire)

		Residui pagati + minori impegni Residui all'1.1 + maggiori impegni	X 100	
2000		116,5 + 0,0	x 100	= 1
		116,5 + 0,0		
2001		26,5 + 0,0	x 100	= 1
		26,5 + 0,0		

L'incidenza dei residui attivi mostra nel biennio un incremento rispetto agli anni precedenti, mentre i passivi, registrano un andamento altalenante. Il loro smaltimento, invece, è per i residui attivi in costante miglioramento e per i passivi di livello ottimale.

CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE MATERIALE TIFLOTECNICO

		(in milioni di lire)	
RESIDUI ATTIVI		2000	2001
All'1/1		2.230,5	=
Maggiore accertamento		=	=
Minore accertamento		=	=
Totale		2.230,5	=
Riscossi		731,0	=
Esercizi precedenti		1.499,5	=
Dell'esercizio		1.490,2	=
Al 31/12/		2.989,7	=
RESIDUI PASSIVI		2000	2001
All'1/1		174,7	=
Maggiore accertamento		=	=
Minore accertamento		=	=
Totale		174,7	=
Pagati		174,7	=
Esercizi precedenti		=	=
Dell'esercizio		39,7	=
Al 31/12/		39,7	=

I residui, sia attivi che passivi, esistenti al 31.12.2000, sono stati trasferiti, come " fondo dotazione gestioni speciali ", nel Bilancio della Sede Centrale.

CENTRO NAZIONALE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE MATERIALE TIFLOTECNICO

Incidenza residui attivi

(in milioni di lire)

	<u>Totale residui attivi</u> Totale accertamenti di competenza	X 100	
2000	<u>2.989,7</u> 2.582,6	x 100	115,7
2001	<u>=</u> 1.069,5	x 100	=

Incidenza residui passivi

(in milioni di lire)

	<u>Totale residui passivi</u> Totale impegni di competenza	X 100	
2000	<u>39,7</u> 2.582,6	x 100	= 1,5
2001		x 100	

Residui attivi - smaltimento

(in milioni di lire)

	<u>Residui riscossi + minori accertamenti</u> Residui all'1.1 + maggiori accertamenti	X 100	
2000	<u>731,0 + 0,0</u> 2.230,5 + 0,0	x 100	= 32,7
2001		x 100	

Residui passivi - smaltimento

(in milioni di lire)

	<u>Residui pagati + minori impegni</u> Residui all'1.1 + maggiori impegni	X 100	
2000	<u>174,7 + 0,0</u> 174,7 + 0,0	x 100	= 1
2001		x 100	

L'incidenza dei residui attivi mostra, nel 2000, un notevole incremento rispetto all'anno precedente, aumento dovuto alla mancata riscossione del contributo statale. Per quanto riguarda il 2001, non è possibile elaborare indici di incidenza o smaltimento poiché i residui sia attivi che passivi, sono stati, dall' Ente trasferiti sul bilancio della Sede centrale.

CENTRO NAZIONALE DEL LIBRO PARLATO

(in milioni di lire)

RESIDUI ATTIVI	2000	2001
All'1/1	24,2	=
Maggiore accertamento	=	=
Minore accertamento	=	=
Totale	24,2=	=
Riscossi	24,2=	=
Esercizi precedenti	=	=
Dell'esercizio	=	1.096,6
Al 31/12/	=	1.096,6
RESIDUI PASSIVI	2000	2001
All'1/1	10.630,2	148,7
Maggiore accertamento	=	=
Minore accertamento	=	=
Totale	10.630,2	148,7
Pagati	1.475,9	148,7
Esercizi precedenti	9.154,1	=
Dell'esercizio	197,1	511,0
Al 31/12/	9.351,2	511,0

La differenza fra i residui al 31.12.2000 e 1.1.2001 (£ 9.202,5) è stata trasferita al Cap. 54 del bilancio della Sede centrale in funzione del nuovo regolamento di gestione finanziaria.

CENTRO NAZIONALE LIBRO PARLATO

Incidenza residui attivi

(in milioni di lire)

	<u>Totale residui attivi</u> Totale accertamenti di competenza	X 100	
2000	<u>0,00</u> 4.593,3	x 100	= 0,00
2001	<u>1096,6</u> 4.284,1	x 100	= 0,25

Incidenza residui passivi

(in milioni di lire)

	<u>Totale residui passivi</u> Totale impegni di competenza	X 100	
2000	<u>9.351,2</u> 4.593,3	x 100	2,03
2001	<u>511,0</u> 4284,1	x 100	0,11
		x 100	

Residui attivi - smaltimento

(in milioni di lire)

	<u>Residui riscossi + minori accertamenti</u> Residui all'1.1 + maggiori accertamenti	X 100	
2000	<u>24,2</u> 24,2	x 100	=1
2001	<u>0,0</u> 0,0	x 100	= 0,00

Residui passivi - smaltimento

(in milioni di lire)

	<u>Residui pagati + minori impegni</u> Residui all'1.1 + maggiori impegni	X 100	
2000	<u>1475,9 + 0,0</u> 10.630,2+0,0	x 100	= 13,8
2001	<u>148,7</u> 148,7	x 100	=1

Gli indici relativi al complesso dei residui mostrano, per il periodo considerato, un andamento molto discontinuo legato alla riscossione del contributo statale che costituisce, per detta gestione speciale, l'unica fonte di entrata.

10 - Il conto economico

Nel prospetto che segue sono compendiate i dati relativi al conto economico degli esercizi in esame.

(in milioni di lire)

ENTRATE	2000	2001	USCITE	2000	2001
Entrate correnti	9.844,0	8.101,1-	Uscite correnti	8.497,0	8.720,0
<u>Sopravvenienze attive:</u>	=	=	Sopravvenienze passive	=	=
- donazioni, capitalizzazioni			<u>Insussistenze attive:</u>		
<u>Insussistenze passive:</u>	330,0	198,0	- minore accer.to residui attivi	=	2.756,0
- minore accertato residui passivi			- amm.to beni patrimoniali	103,0	43,0
- maggiore accert.residui attivi	=	2.655	- minusvalenza titoli	=	612,0
- crediti verso terzi	=	549			
Totale	10.174	11.503,1	Totale	8.600,0	12.131,0
Disavanzo economico		628,0	Avanzo	1.574,0	=
Totale a pareggio		12.131,1	Totale a pareggio	10.174,0	

Il notevole avanzo economico registrato nel 2000 è dovuto per la maggior parte al minore accertamento dei residui passivi, mentre il disavanzo dell'anno successivo è da attribuire al minore accertamento dei residui attivi. Non è stata compresa, fra le voci che non danno luogo a movimenti finanziari, la quota annuale del trattamento di fine rapporto.

11 - La situazione patrimoniale

Si riportano, nel prospetto seguente, elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Unione:

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	2000	2001	DIFF.	PASSIVITA'	2000	2001	DIFF.
Terreni e fabbricati	9.307,0	14.712,0	5.405,0	Fondo svalut. beni mobili	2.998,0	3.041,0	43,0
Titoli pubblici e privati	2.268,0	1.655,0	-613,0	Depositi a cauzione	5,0	5,0	=
Mobili, macchinari, attrezzature	3.431,0	3.582,0	151,0	Fondo dotazione (ex legge 549/1964)	260,0	260,0	=
Fondi destinati alla capitalizzazione	24.949,0	19.544,0	-5.405,0	Mutui (debiti ipotecari)	7,0	=	-7
Depositi cauzionali	1,0	1,0	=				
Indennità anzianità impiegati (T.F.R.)	1.192,0	1.414,0	222,0	Indennità anzianità impiegati (T.F.R.)	1.192,0	1.414,0	222,0
Crediti verso terzi		2.671,0	2.671,0				
Cassa	10.696,0	7.359,0	3.337,0				
Residui attivi	19.017,0	14.881,0	-4.136	Residui passivi	29.734	25.062,0	-4.672
TOTALE	70.861,0	65.819,0	-5.042	TOTALE	34.196,0	29.782,0	-
							4.414,0
				PATRIMONIO NETTO:			
				Attività netto inizio esercizio	35.091,0	36.665,0	1.574,0
				Avanzo economico	1.574	-628,0	-
							2.202,0
				NETTO	36.665,0	36.037,0	-628,0
				TOTALE A PAREGGIO	70.861,0	65.819,0	-
							5.042,0

In base ai dati forniti dalla situazione patrimoniale, è possibile elaborare l'indice di liquidità dell'Ente.

Indice di liquidità

Attività correnti Liquidità
Passività correnti Debiti a breve

2000	<u>29.713</u> 29.734	= 0,99
2001	<u>22.240</u> 25.062	= 0,88

L'indice di liquidità - che esprime la capacità dell'Ente di pagare i debiti a breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso di crediti a breve termine - registra una lieve diminuzione diventando, nel biennio 2000/2001 , inferiore all'unità e quindi negativo.

L'Ente ha erroneamente compreso la voce relativa al trattamento di fine rapporto, tra le attività della situazione patrimoniale.

La situazione amministrativa

(in milioni di lire)

		2000		2001	
Avanzo di cassa ad inizio esercizio			25911,3		10.696,4
	in c/ competenza	34.098,6		46.960,1	
Riscossioni					
	in c/ residui	2.344,8	36.443,4	8.748,5	55.708,7
	in c/ competenza	46.123,9		50.769,4	
Pagamenti					
	in c/ residui	5.534,5	51.658,4	8.276,3	59.045,7
Avanzo di cassa a fine esercizio			10.696,4		7.359,4
	anni precedenti	3.881,4		10.167,2	
Residui attivi					
	dell'esercizio	15.135,5	19.016,9	4.714,1	14.881,3
	anni precedenti	27.725,5		21.260,2	
Residui passivi					
	dell'esercizio	2.009,2	29.734,7	3.803,6	25.063,8
Avanzo o disavanzo di amministrazione			-21,4		-2.823,1

La situazione amministrativa presenta, nel biennio un disavanzo che, minimo nel 2000, assume valori notevoli nell'anno successivo, ed è determinato dal saldo negativo tra riscossioni e pagamenti della competenza.

Situazione amministrativa

(in milioni di lire)

	2000	2001
Riscossioni (a)	<u>36.443,4</u> = 0,70	<u>55.708,7</u> = 0,94
Pagamenti	<u>51.658,4</u>	<u>59.045,7</u>
Residui attivi	<u>19.016,9</u> = 0,63	<u>14.881,3</u> = 0,59
Residui passivi	<u>29.734,7</u>	<u>25.063,8</u>

Indice Riscossioni/pagamenti

Indice Residui attivi/Residui passivi

2000	0,70 0,63	= 1,1
2001	0,94 0,59	= 1,5

Gli indici suesposti evidenziano un andamento sostanzialmente positivo che conferma quello degli ultimi anni.

13 - Conclusioni

Il rilevato aumento della produzione legislativa indirizzato all'integrazione sociale dei non vedenti ed i conseguenti trasferimenti di risorse pubbliche che, con frequenza ed in crescente entità, riguardano l'Unione italiana ciechi, sue promanazioni ovvero figure soggettive comunque collegate o vicine con una palese moltiplicazione dei centri di spesa, inducono la Corte a rappresentare la necessità di un intervento legislativo che – pur nella continuazione della riscontrata linea di tendenza che privilegia i contributi a destinazione vincolata in coerenza con l'esigenza di una maggior qualificazione della spesa pubblica – disciplini in un quadro organico l'intera materia evitando così possibili duplicazioni di attività e consentendo una valutazione più adeguata, in sede di allocazione delle risorse e sulla base di programmi ed obiettivi, di priorità e di misura dei finanziamenti da assegnare.

A tal fine è stata prevista una più idonea disciplina della vigilanza governativa con la legge 15 dicembre 1998 n. 438.

L'Unione, comunque, anche nel periodo oggetto di referto si conferma – pur riscontrandosi una lieve flessione del numero degli associati che si ripete, peraltro, ormai da dieci anni – punto di riferimento per i non vedenti anche considerato l'elevato numero di aderenti al sodalizio.

Le numerose attività svolte, ampiamente descritte nelle relazioni allegate, testimoniano l'impegno profuso dall'Ente che ha promosso le iniziative ritenute più idonee per favorire la promozione sociale dei ciechi proponendo anche specifiche soluzioni di problemi della categoria per l'attuazione in concreto dei principi contenuti negli artt. 3, 4 e 38 della Costituzione.

Con riferimento, in particolare, all'attività delle gestioni autonome, occorre evidenziare:

- la necessità di un approfondimento delle cause dello scarso utilizzo del servizio reso dalla Sezione opere del Centro Nazionale del Libro Parlato;

- l'opportunità di ricercare, riguardo alla stampa sonora, le soluzioni più idonee alla sempre maggiore massimizzazione delle risorse, tenuto conto dell'andamento discontinuo dei dati relativi all'efficienza del settore;
- una gestione positiva della struttura "Le Torri Centro studi e riabilitazione Giuseppe Fucà" che, nel periodo in esame, ha confermato la sua caratteristica di complesso polifunzionale.

Inoltre si evidenzia:

- una stabilizzata autonomia finanziaria dell'Unione;
- un andamento lievemente crescente delle spese istituzionali;
- un andamento altalenante della velocità di riscossione delle entrate proprie;
- un'accentuazione costante della rigidità delle spese;
- un'incidenza dei residui attivi e passivi, ad andamento discontinuo ed uno smaltimento, per gli uni e per gli altri, dello stesso segno.